



Bollettino Novità NS

**NSDAP/AO : PO Box 6414
Lincoln NE 68506 USA
www.nsdapao.org**

#1085

30.12.2023 (134)

Michael Kühnen Il soldato politico: Tradizione e spirito SA

Parte 8

II. LO SPIRITO DELLA SA I 10 COMANDAMENTI DEL SOLDATO POLITICO

L'adozione di una tradizione e la realizzazione di una sua significativa applicazione e realizzazione anche organizzativa sono importanti. Ma tutto questo non deve rimanere un pallido gioco mentale e un'idea di carta: Per diventare storicamente potente, occorre aggiungere quell'atteggiamento interiore senza il quale nulla diventa vitale.

Per il nazionalsocialismo - è stato sottolineato nella prefazione - il soldato non è solo una parte importante della divisione naturale della comunità nazionale e, in tempo di lotta, una forma di organizzazione militante dei nazionalsocialisti militanti; il soldato è un principio etico, un atteggiamento nei confronti della vita che pone richieste molto concrete al militante affinché possa realizzare ciò che il Partito si aspetta dalla sua Sturm-Abteilung!

Queste richieste sono state riassunte nell'estate del 1977 come i "Dieci comandamenti del soldato politico" e da allora sono diventate completamente accettate nella nostra comunità. Non si trattava di regole dogmatiche inventate arbitrariamente, ma del bagaglio di esperienze e dell'attitudine alla vita dei soldati politici del periodo della lotta e del dopoguerra, attingendo alle esperienze e alle

avventure dei combattenti delle SA, degli attivisti della "lunga notte" e soprattutto dei movimenti giovanili nazionali. Da allora sono passati quasi otto anni - lunghi anni di lotte aspre, battute d'arresto, privazioni e sacrifici, persecuzioni, proibizioni e soppressioni, ma anche di svolta verso un movimento unificato, nazionale e funzionante. I "dieci comandamenti" rimasero e catturarono sempre più nuovi soldati della Camicia Bruna - nulla doveva essere lasciato fuori, nulla doveva essere aggiunto. Non erano e non sono credenze astratte, concetti morali estranei alla vita, richieste irraggiungibili - sono nati dall'esperienza diretta del combattente, dalla sua intuizione delle necessità della lotta, si sono dimostrati nella vita e quindi costituiscono la base della vita dei nostri soldati politici:

FEDE!
OBEDIENZA!
LOTTA!
SIATE SINCERI!
ESSERE COMODI!
LAVORATE SU VOI STESSI!
SII DISCRETO!
SIATE PRUDENTI!
SIATE ORGOGLIOSI!
SIATE CLEMENTI!

Questi dieci comandamenti sono strettamente correlati tra loro, si fondono l'uno nell'altro, si completano a vicenda, si riferiscono l'uno all'altro. I primi tre comandamenti "Credere! Obbedire! Combattere!" sono le richieste principali da cui derivano tutti gli altri - si applicavano già nella stessa formulazione alle Camicie Brune della SA storica!

Nel complesso, però, questi dieci comandamenti sono emersi dalla lotta della nuova generazione di nazionalsocialisti e hanno dato prova di sé anche in questa lotta: non sono una pallida copia del passato, ma una realtà della vita del presente.

Da otto anni c'è di nuovo una nuova SA - i "10 comandamenti del soldato politico" sono la sua legge fondamentale, che plasma e forma la vita delle nuove Camicie Brune. In questo periodo si sta già sviluppando una tradizione propria, che non potrà mai essere un'imitazione delle tendenze del passato, anche se si rifà a vecchie forme e continua la lotta del passato nei suoi aspetti essenziali e duraturi. Ho quindi la speranza che questi "DIECI COMANDAMENTI DEL SOLDATO POLITICO" appaiano agli occhi curiosi delle future generazioni di nazionalsocialisti COME UN NUOVO, UN DECIMO ASPETTO DELLA TRADIZIONE DELLE SA - come un contributo interiore alla lotta senza fine per il futuro e lo sviluppo del nostro popolo, così come si spera che i metodi per superare il divieto nazista possano un giorno essere il nostro contributo esteriore

nella gloriosa storia dell'Esercito delle Camicie Brune!

FEDE!

La fede è il nostro sostentamento!

Si può davvero esigere la fede - non è forse vero che la capacità di credere sfugge in gran parte alla forza di volontà umana, che si guadagna o si perde la fede in qualcosa in modo del tutto indipendente dal fatto che lo si voglia o meno?

In realtà, non si può e non si deve "credere" nell'idea nazionalsocialista - non è né una religione, né un'ideologia; non insegna nulla, a cui più o meno arbitrariamente si deve solo credere:

Il nazionalsocialismo è semplicemente la realizzazione della natura biologica e dello scopo dell'uomo nel suo ambiente e la determinazione idealistica di lavorare per la realizzazione di un ordine naturale piuttosto che per il mero comfort e benessere della propria piccola vita. Per lottare per questo nuovo ordine, i nazionalsocialisti si organizzano in un partito nazionalsocialista. E questo partito esige da ogni suo membro - ma soprattutto dai suoi soldati politici - una triplice fede: fede nel partito, fede nei compagni e fede in se stessi! E questa fede richiesta è assolutamente una questione di volontà, perché non è un atto di "tenere per-vero", ma la risoluzione di avere fiducia! Il comandamento "Credi!" non esige che si mantengano vere affermazioni ideologiche o di altro tipo, ma esige che il soldato politico non veda più il centro della sua vita nella realizzazione di speranze autonome, ma affidi questa vita alla comunità, da cui trae senso e valore!

Fede nel partito:

Il partito è la volontà di vita organizzata di un popolo; è la comunità che lotta per il Nuovo Ordine e solo in esso e attraverso di esso questo Nuovo Ordine diventa possibile. È per questo che il nazionalsocialista affida la sua vita ad esso: Può avere le sue idee sul nazionalsocialismo sotto molti aspetti - il che è anche buono e giusto - ma non potrà mai avere "ragione" sul Partito. Il partito indica la strada, è l'avanguardia della nazione - solo chi lo segue può quindi realizzare la nazione. Ecco perché il partito ha sempre ragione: non perché ogni singola decisione debba essere sempre giusta, ma perché l'obiettivo è giusto e senza il lavoro organizzato dal partito, senza la lotta condotta dal partito, questo obiettivo non sarebbe mai raggiunto! Senza il Partito, il nazionalsocialismo si disintegra in innumerevoli circoli intellettuali e sette politiche che perdono significato e coerenza. La lotta per la costruzione, la conservazione e la vittoria del Partito Nazionalsocialista è il compito più sacro della vita per il soldato politico - è possibile solo se egli crede

nel compito del Partito, cioè se confida con ogni fibra del suo cuore e della sua volontà che lo sforzo collettivo di volontà dei lavoratori e dei combattenti nazionalsocialisti - rinnovato e portato avanti da ogni nuova generazione - sarà infine più forte del sistema borghese, che supererà il sistema, stabilirà il Nuovo Ordine e garantirà così la sopravvivenza e lo sviluppo superiore del nostro popolo!

Credete nei vostri compagni:

Il partito non è un meccanismo amministrativo: è la comunità vivente dei lavoratori, dei combattenti e dei dirigenti nazionalsocialisti e quindi l'unità spirituale di tutti i popoli di una nazione che lottano insieme per il grande obiettivo. Questa unità non comprende solo i compagni di partito vivi e attivi, ma anche i milioni di morti e le generazioni future del nostro movimento. La fede nel Partito - nella necessità di un'avanguardia organizzata della nazione - è quindi completata dalla fede nei compagni, nelle persone che lavorano e combattono nell'ambito del Partito, con lo stesso obiettivo e la stessa dedizione! Il proprio altruismo, l'impegno della propria vita per un obiettivo che è più grande di questa vita e la supera, ha il suo valore in sé, perché l'idealista è sempre un fenomeno più piacevole e alla fine vive una vita più felice del materialista; ma acquista il suo vero significato solo attraverso la fiducia che i compagni sono al proprio fianco e continuano sempre la lotta dove si è dovuto smettere - sia per la malattia e la morte, sia per la persecuzione e la prigione o per altri motivi. Nulla è vano, perché ci saranno sempre compagni che continueranno, così come noi continuiamo il lavoro e la lotta dei compagni che hanno combattuto prima di noi. Non siamo mai soli - nemmeno nell'isolamento della prigione della coscienza o nell'esilio dell'esilio - siamo sempre parte di quella comunità vivente di compagni che ci supera e che alla fine realizzerà i nostri desideri, obiettivi e aspirazioni.

Credere in se stessi:

La decisione di abbandonarsi così completamente al partito e alla comunità, di affidare loro la propria vita, che ora non serve più a se stessi ma al partito, viene presa rapidamente. Per mantenerla, non bisogna mai perdere la fiducia nel partito e nei compagni - ma anche non perdere la fiducia in se stessi e nelle proprie forze. La persona che crede è più forte di quanto spesso non si creda: può sopportare qualsiasi cosa, FINO A QUANDO CREDE!

OBEDIENZA!

L'obbedienza è la grande virtù della nostra rivoluzione!

Come volontà di vita organizzata e avanguardia della nostra nazione, il Partito

Nazional-socialista rivendica la fiducia dei suoi compagni di partito. Tutti i compagni di partito - ma soprattutto, ovviamente, i nostri soldati politici - obbediscono al partito e a nessun altro. Lo fanno senza riserve e con tutte le loro forze, indipendentemente dal fatto che capiscano o meno il significato di un ordine, indipendentemente anche dal fatto che l'ordine del Partito corrisponda o meno ai loro desideri. Per il soldato politico, il dovere di obbedienza arriva fino al sacrificio della propria vita:

CHI GIURA SULLA BANDIERA CON LA SVASTICA NON HA PIÙ NULLA CHE GLI APPARTENGA!

Un doppio dovere di obbedienza lega il soldato politico al partito rivoluzionario della classe operaia tedesca:

Come forma organizzativa dei soldati politici, la Sturm-Abteilung è e rimane una suddivisione del partito - non si pone di fronte al partito come partner paritario, politicamente è uno strumento del partito e organizzativamente è l'espressione della vita dei suoi soldati politici. Chiunque si impegni a fomentare soldati politici contro il partito, a fare della SA un fattore politico indipendente con idee politiche egoistiche, chiunque voglia porsi al di sopra o al fianco del partito invece di servirlo lealmente e realizzare così la Volksgemeinschaft, è un nemico del partito! Il soldato politico obbedisce al partito e al suo leader e non permette mai che si crei un cuneo tra lui e il partito! Ma se sorge un conflitto all'interno del partito o tra il partito e una delle sue suddivisioni, ogni singolo soldato politico è direttamente subordinato al partito e al suo leader - quindi deve e dovrà rivoltarsi contro i suoi stessi ex superiori e compagni, se necessario! Il soldato politico è la spina dorsale del partito: non deve mai lasciarsi abbattere o spingere ad azioni antipartitiche. La sopravvivenza e il successo del partito dipendono da lui!

Di norma, però, è il suo diretto superiore che incarna il partito per il soldato politico e di cui deve eseguire gli ordini fino alla morte. Ma il partito non esige mai una cieca obbedienza ai quadri: **IL SOCIALISTA NAZIONALE OBBEDISCE PER VINCERE!**

Egli può e deve pensare con la propria testa, ha una sua personale comprensione del nazional-socialismo da cui deve trarre suggerimenti ed esprimere idee. Il superiore è obbligato a rispondere a tali suggerimenti e idee, a metterli in pratica o a spiegare perché non sono applicabili in questo modo o in questo momento. Il dovere di obbedire è comunque sconfinato e illimitato - ma il soldato politico non deve mai avere la sensazione di essere solo "carne da cannone" e non un compagno tra i compagni, che cospira per la vittoria che solo la fede nel partito, l'obbedienza al partito e la lotta per il partito possono portare!

Il soldato politico che ha l'impressione che le sue idee e proposte non siano sufficientemente ascoltate o che le decisioni prese siano contrarie all'idea e all'interesse del partito, si rivolge prima al suo diretto superiore e poi anche ai superiori del partito e della SA. Ma una volta presa una decisione e impartito un ordine, il soldato politico deve obbedire, e allora si applica con tutte le sue forze. Allora non ci sono più esitazioni né riserve!

La massima autorità per il soldato politico è il leader del partito! Una volta che il leader ha parlato, una questione è definitivamente decisa e non ci possono più essere dubbi sulla linea generale del partito!

Solo chi ha imparato a obbedire in questo modo è adatto a diventare leader o sub-leader:

Solo chi ha imparato a obbedire sarà un giorno in grado di dare ordini!

Il soldato politico non deve tollerare l'indisciplina in tutte le forme possibili, né in se stesso, né nei suoi compagni, né in nessuno dei suoi compagni dirigenti. Ha l'obbligo di denunciarla, affinché il partito possa stroncare sul nascere ogni degenerazione della nostra comunità di lotta rivoluzionaria in un porcile borghese!

Nazional-socialista: Imparate la disciplina! Obbedite! Allora la vittoria sarà nostra!

LOTTA!

La lotta è lo scopo della vita del soldato politico!

Insieme alla fede e all'obbedienza, il comandamento "Combatti!" è la terza richiesta principale del Partito ai suoi soldati in camicia bruna - anche quella che in realtà plasma più chiaramente la sua vita e forma l'uomo soldato. Fede e obbedienza - questo è ciò che il partito esige da tutti gli altri compagni di partito, anche se non con la stessa conseguenza che permea totalmente la propria vita: il semplice compagno di partito raccoglierà entrambi e lavorerà per il partito secondo le sue capacità al suo posto in questo spirito. Ma rimarrà comunque legato alla sua vita precedente con molti fili nel suo atteggiamento verso la vita - verso la sua famiglia, la sua professione, i suoi interessi e le sue cerchie di amici. Cercherà di usare e applicare tutto questo per il suo lavoro di partito, ma alla fine rimarrà per lo più nei normali canali della sua vita privata.

Il soldato politico, invece, comprende già i primi due comandamenti come pietre miliari del percorso che lo rende un cavaliere della rivoluzione nazional-socialista,

che subordina completamente e totalmente la sua vita privata al servizio di questa rivoluzione. Questo sviluppo si completa nella terza richiesta, con la quale il soldato politico si lascia definitivamente alle spalle la sua vita precedente e vive solo per la rivoluzione:

Il soldato politico del Partito Nazionalsocialista dei Lavoratori è un rivoluzionario di professione. La sua vita è una lotta contro il sistema e per il Nuovo Ordine. Questa lotta non ha alcun riguardo per gli interessi e le speranze private, per la famiglia e gli amici, per la professione e la posizione. Il soldato politico combatte per la causa del partito senza alcun riguardo per se stesso - nel farlo, ha già rotto totalmente con il sistema dominante, il suo ordine, le sue leggi e i suoi costumi. Tutto ciò lo espone alla persecuzione - la subisce anche lui, passa attraverso le prigioni e alla fine è pronto a sacrificare tutto, anche la sua stessa vita!

La vita di un soldato politico, di un rivoluzionario professionista e di un cavaliere dell'Ordine della Rivoluzione non deve essere immaginata come una vita di sofferenze e sacrifici, anche se può sembrarlo a un estraneo con i suoi standard borghesi e materialisti:

Questa lotta, questa rottura con il mondo borghese, questo impegno totale per il Nuovo Ordine non è il risultato di una fedeltà grammaticale al dovere segnata da un'intuizione della necessità; la decisione di vivere una vita così combattiva non può e non è ordinata, non è il risultato di pressioni e coercizioni. Il soldato politico non si vede sempre come un agnello sacrificale e una figura tragica. A seconda del suo stato d'animo e della sua esperienza, può occasionalmente sentirsi così. Ma nel profondo del suo cuore sa che non può vivere in un altro modo e non vuole vivere in un altro modo. La Sturm-Abteilung non è una suddivisione arbitraria in cui si può essere arruolati. È l'incarnazione e la forma organizzativa di uno dei tre tipi umani che caratterizzano il Partito Nazionalsocialista dei Lavoratori: il soldato, il combattente!

Egli può vivere in un sistema borghese di orientamento materialistico solo combattendolo, altrimenti il vuoto, la noia e l'insensatezza lo travolgerebbero e lo soffocherebbero! Il sistema borghese non può quindi offrirgli nulla, non può corromperlo - egli ne è immune, non per conoscenza ideologica, ma per il suo sentimento della vita. Così il combattente trova il senso della sua vita e la sua felicità solo nella lotta, anche se questa vita appare esteriormente infelice agli occhi del borghese esterno. Naturalmente, questa lotta acquista senso e trascende la vita del combattente solo quando è radicata nella fede nel partito e nell'attuazione della sua linea generale. Il soldato politico non combatte per obiettivi autoimposti e non solo per se stesso e per i propri simili - combatte

per la vittoria del partito, che gli indica l'obiettivo e gli dà compiti concreti definendo la linea del partito!

Nell'attuale periodo di proibizione, il problema è che il NSDAP non è ancora riemerso come avanguardia politica della rivoluzione capace di agire. Così, nella storia della nostra attuale comunità di pensiero nazionalsocialista, inizialmente si sono riuniti solo quei militanti che potevano vivere in questo stato solo lottando contro di esso. Queste persone si sono trovate rapidamente e si sono riconosciute immediatamente. Sono diventati il Distaccamento della Tempesta, al quale manca ancora un partito che gli appartenga e gli indichi la strada. Per questo motivo, non hanno visto il loro compito nella formulazione di programmi e sviluppi ideologici - hanno semplicemente intrapreso la lotta in termini concreti. E questa lotta non poteva che essere una lotta contro il divieto di NS e per la nuova fondazione del NSDAP. Solo questo nuovo NSDAP poteva poi determinare il corso politico nei dettagli. Come descritto nella prima parte, questa nuova SA è diventata nel frattempo una comunità che praticamente È il movimento nazionalsocialista! Oggi il soldato politico obbedisce ai suoi superiori che lo guidano nella lotta contro il divieto di NS e per la nuova fondazione del NSDAP; combatte secondo la linea generale impartitagli dalla nostra comunità, che nel frattempo è l'erede legittimo del vecchio partito e il precursore del nuovo!

SIATE SINCERI!

Il nostro onore si chiama fedeltà!

Questo era il motto storico dei combattenti delle Waffen-SS. In definitiva, vale per tutti i soldati politici:

L'uomo d'onore è colui le cui azioni sono in armonia con le proprie convinzioni e che accetta e adempie volentieri agli obblighi e alle conseguenze che ne derivano. Un uomo di questo tipo merita rispetto agli occhi dei suoi simili, è in grado di rispettare se stesso e possiede l'onore. Nello Stato Popolare Nazionalsocialista del futuro e nel Movimento Nazionalsocialista in generale, ci aspettiamo che chiunque lavori e combatta nelle nostre file sia un uomo d'onore. Questo onore, tuttavia, non si acquisisce con una decisione una tantum, ma solo con la fedeltà per tutta la vita alle proprie convinzioni e agli obblighi che ne derivano! Per questo il nostro onore si chiama fedeltà, per questo il partito deve esigere dai suoi soldati politici, oltre a tutti gli altri comandamenti, che non intendano la loro lotta e il loro atteggiamento nei confronti della vita come una decisione una tantum che può essere revocata a piacimento, ma che riconoscano in essa una vocazione, un compito d'onore a

cui devono fedeltà per tutta la vita!

Il comandamento "Siate fedeli!" più di ogni altro assicura l'indistruttibilità della nostra idea e del nostro movimento:

Nella prima parte si è già sottolineato che si possono vietare le organizzazioni, ma non le idee e soprattutto non le persone che si aggrappano a queste idee e che quindi non la soppressione e la messa al bando possono distruggere un movimento, ma solo l'indifferenza e la rassegnazione delle persone. La lealtà dei nostri compagni, però, è più forte delle leggi proibizioniste e scaccia ogni tentazione di indifferenza e rassegnazione - e non solo per qualche anno, ma per sempre: Ogni generazione di soldati politici - e noi siamo già alla terza - porta il nazionalsocialismo nel futuro grazie alla sua fedeltà all'idea e al movimento! Chi si unisce a noi oggi come combattente di 16 o 18 anni è lui stesso un pilastro che sostiene e rende possibile il cammino del movimento per i prossimi 50 anni. E questa fedeltà garantirà poi anche il ricambio generazionale al momento giusto: La volontà del militante è più forte del sistema dei borghesi! Nella fedeltà del soldato politico alle sue convinzioni e al movimento, tuttavia, questa volontà si dimostra ogni giorno di più!

Il comandamento della fedeltà è certamente il più difficile:

La fiammata di entusiasmo evoca forze forti in tutti - ma soprattutto in un combattente, che per natura ama l'avventura, la prova di forza, la prova mascolina, il superamento della resistenza e degli avversari. Ma poi il cammino del combattente si rivela presto un cammino di sofferenza, di sacrificio, di rinuncia a tutti gli agi e le comodità borghesi, un cammino verso la prigione e, forse, verso la morte. E questo percorso non può essere dominato da uno sforzo unico, ma deve essere combattuto anno dopo anno, decennio dopo decennio. Solo coloro che appartengono all'élite militante della nostra comunità possono giudicare cosa questo significhi per l'individuo!

Ma i nazionalsocialisti restano fedeli: così fece la vecchia guardia del NSDAP quando, dopo la fallita insurrezione del 9 novembre 1923, il partito fu messo al bando. È quello che fecero le Camicie Brune del primo periodo di lotta, nonostante quattrocento testimoni di sangue; è quello che fecero gli eroi della Gioventù hitleriana, che si sacrificarono volontariamente quando il mondo intero si proponeva di distruggere la Germania; Questo è ciò che fecero i soldati politici del fronte del Reich quando la Germania distrutta del dopoguerra sembrava rendere impossibile ogni speranza di una rinascita tedesca o addirittura di una nuova vittoria del nazionalsocialismo; questo è ciò che fecero quegli incrollabili nazionalsocialisti durante la lunga notte quando l'unica prospettiva per il futuro sembrava essere l'estinzione dei fedeli! E oggi NOI manteniamo i fedeli - già in una situazione un po' migliore e con maggiori

prospettive di un nuovo inizio, ma ancora in una situazione difficile, quasi senza speranza. Che canto eroico è la storia del nostro movimento!

Sì - resteremo fedeli, qualunque cosa accada, finché un giorno il sole, che oggi vive solo nei cuori di poche persone, sorgerà di nuovo radioso sulla Germania e sull'Europa - finché la nostra bandiera tornerà a sventolare liberamente nel vento!



NS KAMPFRUF
KAMPFSCHRIFT DER NATIONALSOZIALISTISCHEN DEUTSCHEN ARBEITSPARTEI AUSLANDS- UND AUFBAUORGANISATION

Seitens 106 Erschienen 1973 26. April 2017 (136)

Der Kampf geht weiter !

Seit langem haben nach der Kapitulation der Wehrmacht am 8. Mai 1945 die nationalsozialistische Bewegung wieder alle 26 Jahre in der Nachkriegszeit. Und zwar nicht nur in Deutschland, sondern auf globaler Ebene!

Fabrikation von Massenmord, Verbrechen, Vorfälle und Verbrechen haben nicht aufgehört, der Kampf der gesamten NSDAP gegen die jüdische Welt ist immer noch im Gange.

Alle Nationalsozialisten sind von Anfang an bereit, Volk und Kameraden zu töten, um die Erhaltung unserer weißen Völkern zu gewährleisten. Die Bewegung ist immer wieder gewachsen, aber die Größe des biologischen Völkern ist heute noch viel größer als in der Vergangenheit.

Der vorwiegend gegen die Juden, die Amerikaner - gegen alle weißen Völkern (?) - zu kämpfen. Seine Mittel sind Erziehung, Überzeugung und Kampferziehung.

Ein "Agit" oder "Slip", ist ein Walkampf oder ein Streikkampf, ein ein Propagandamittel benutzt oder auf einem Schilde oder ein Jahr Nationalsozialisten ist seine Pflicht!

Hail Hitler!
Gerdhard Lusch



TROTZ VERBOT NICHT TOT!



Bollettino Novità NS
www.nsdapao.org

1005 19.06.2022 (133)

NSDAP/AO: PO Box 6414 - Lincoln NE 68506 - USA

Rapporto frontale
Intervista con Molly

Terza parte

NSK: I suoi progetti attuali sono ovviamente di natura filosofica e artistica.

Ci descriva il suo punto di vista sull'impatto di questi argomenti in politica.

Molly: Cerco di aggiornare la galleria fotografica, ma soprattutto mi sto concentrando su Adolf Hitler e l'Esercito dell'Umanità (www.mouningtheincident.com/truth.htm). Ora sono a 21 pagine e ho ancora molto da fare. Studiare la Seconda guerra mondiale è un campo minato di informazioni. Si cercano informazioni su una cosa e se ne trovano altre due da ricercare. Ci si sente un po' come un archeologo che porta alla luce un passato sepolto. Un passato che si preferisce non portare alla luce. Possiamo ringraziare ancora una volta Internet per




the NEW ORDER

Number 179 (137) Founded 1973 April 26, 2017 (136)

The Fight Goes On !

Seventy years after the capitulation of the Wehrmacht on May 8, 1945, the postwar National Socialist movement is stronger than ever not only in Germany, but throughout Europe.

Decades of mass murder, expulsion, persecution, and defilement have not sufficed to destroy the seed of the brilliant idea of our much loved Führer Adolf Hitler.

All National Socialists and other racially-aware citizens and racial Klansmen fight side by side for the preservation of our White folk.

The movement has indeed become stronger, but the danger of biological folk death is also much greater today than in the past.

The desperate enemy is in the process of committing genocide against all White folk. His means are anti-White immigration, culture destruction, and race-mixing.

Whether "Agit" or "Slip", whether in election battle or street battle, whether armed with propaganda material or on a battlefield of a different kind, every National Socialist must do his duty!

Hail Hitler!
Gerdhard Lusch



TROTZ VERBOT NICHT TOT!

Il NSDAP/AO è il più grande fornitore Il mondo della propaganda nazionalsocialista!

Riviste cartacee e online in molte lingue
Centinaia di libri in quasi una dozzina di lingue
Oltre 100 siti Web in dozzine di lingue



BOOKS - Translated from the Third Reich Originals!
www.third-reich-books.com



NSDAP/AO
Fight Back!



nsdapao.org
Contact us to find out how YOU can help!